

dati li altri fuora, quel Francesco da Cole da Conejan, rebello nostro, qual in tempo di sta guera fu preso, et stete 7 zorni in preson in . . . , poi . . . ; il qual con il salvoconduto auto, come nontio dil cardenal Curzense, è venuto vestito di damaschin cremesin. È sagaze homo; il qual . . . Et disse la sua venuta per la liberation dil conte Christoforo Frangipani eugnato dil suo patron, oferendosi quello far per la Signoria con l'Imperador si vengi a la pace, con altre parole. Et il Principe lo carezoe, et rispose il conte Christoforo era ben tractato, et andasse ozi a parlarli con sier Zuan Antonio Dandolo provedador di presoni; et cussi fo ordenato l'andasse; et cussi andoe etc.

Da Milan, di sier Francesco Corner, orator va al re Catholico, et Zuan Jacomo Caroldo secretario a Milan, di 4, hore 4. Come, partito di Brexa con gran caldi, et zonto esso sier Francesco Corner de li, et prima uno mio lontan di Milan, li vene contra il secretario Caroldo con il prothonotario Triulzi di Santo Antonio et altri Triulzi, dimostrando grande afiexion a la Signoria nostra. Poi incontrò monsignor di Seravale, molto intimo dil signor Zuan Jacomo, con la più parte di la fameja di esso signor Zuan Jacomo. Poi incontro el conte di Basignana nepote dil signor Zuan Jacomo, con il zeneral di Milan e molti di senatori di Milan et il Capitano di justicia, dimostrandoli grandissime accoglientie. *Conclusive* li è stà fato grandissimo honor per amor di la Signoria nostra, non solito a farsi a' oratori che de li vengono di alcuno. Scrive, ancora non à 'uto la sua comission. Pur ha visitato el signor Zuan Jacomo, et poi il magnifico Zeneral di Milan, fatoli le debite salutation et oferte per nome de la Signoria; et il signor Zuan Jacomo li corispose con gratissime parole etc.; da i qual ha inteso di novo esser come a la Mirandola, essendo in questi zorni andato il conte Camilo de Gambara con la compagnia di zente d'arme dil Gran scudier et zerca 300 fanti fati su quel di Carpi, andati contra el signor Zuan Francesco, che possiede il loco, per tuorlo per il fiol di la fia dil signor Zuan Jacomo, par dito
310 • fiol dil conte Zuan Francesco ussisse fuora et fu a le man con dito Camilo di Gambara, et quelli rebateno et amazò esso conte Camilo. Di Romagna, ozi è *letere di campo*. Come il Legato dil Papa, il Vice-rè et monsignor di Seut sono stati do zorni in bancheti con Francesco Maria, e tengono la cossa per acordata; e hanno mandato per il ducha Lorenzo, ch'è a Fiorenza, che 'l vengi.

Di Franza, è letere, di 28. Come il Re venia

a Roan, poi a Molines, dove saria per tutto il presente mexè per batizar la fia dil Gran contestabele ducha di Barbon; la moglie dil qual è li a Molines, et si aspeta parturisse di zorno in zorno. Di sguizari non zè nulla, *solum* par non vogliono venir in ajuto dil Papa mancho di 12 milia, et voleno tre page e la loro pension. Et ozi è passato de qui uno orator di essi sguizari, va al Papa, per dolersi di uno suo orator dil Papa, qual ha dito a li cantoni brute parole, per saper si l'è di voluntà dil Papa, overo non; e se non è di voluntà dil Papa tal parole, voieno darli la punizion el merita. *Etiam* de qui uno nontio fiorentin à usato strani termini e parole contra alcuni capitani di sguizari; dil qual *etiam* si vol doler al Papa. Scrive, atende far preparation di alcuni fornimenti de so' muli, et poi partirà per il suo viazo.

In questa matina, in le do Quarantie parloe sier Francesco Bolani *olim* avogador, per il caso di Zuan di Ruzier scrivano a le Cazude, et li fece alcune opposition; non compirà in 4 zorni.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta; steno molto tardi. Tengo fusse sopra questo nontio dil Curzense venuto, el qual ozi è stato in Torsesale dal conte Christoforo a visitarlo insieme con sier Zuan Antonio Dandolo provedador di presoni.

Ancora fono sopra danari per far provision a l'Arsenal di legnami e altro; però che fu preso questi di passati dar ducati 6000 a l'Arsenal di danari . . . Et non havendo di pagar le setimane, zà do setimane non è stà pagà, fu preso tuor ducati 1000 di diti 6000 per pagar le maistranze.

A dì 9. La matina, vene in Colegio sier Zuan 311 Paulo Gradenigo venuto provedador zeneral di campo, poi provedador di Verona, vestito di veludo cremesin alto basso, et con parenti acompagnato, et referite alcune cosse di Verona et Brexa et altro; et fo laudato *de more* dal Principe, et referir *etiam* il primo Pregadi.

Vene quel Francesco di Colle nontio dil Curzense, al qual fo dito la deliberation fata dil Senato di slargar il conte Christoforo, dandone fidejussion di non si partir e jurando solenne sacramento, et cussi li ha scritto al Christianissimo re et al Catholico re et al cardenal Curzense; sichè dito messo tornerà a casa, et fo expedito con li Cai di X.

Vene Zuan Paulo Manfron, dolendosi suo fiol Julio, qual è preson dil padre dil conte Christoforo, è maltratato etc., nè il cambio fo dato è contento farlo, *videlicet* domino . . . alemano, qual dete piezaria di raynes . . . di dar dito Julio Manfron e torna in preson, o pagar diti raynes. Fo ordenato,